Non ci sarebbero cause legate alla presenza di agenti inquinanti nel fenomeno rilevato

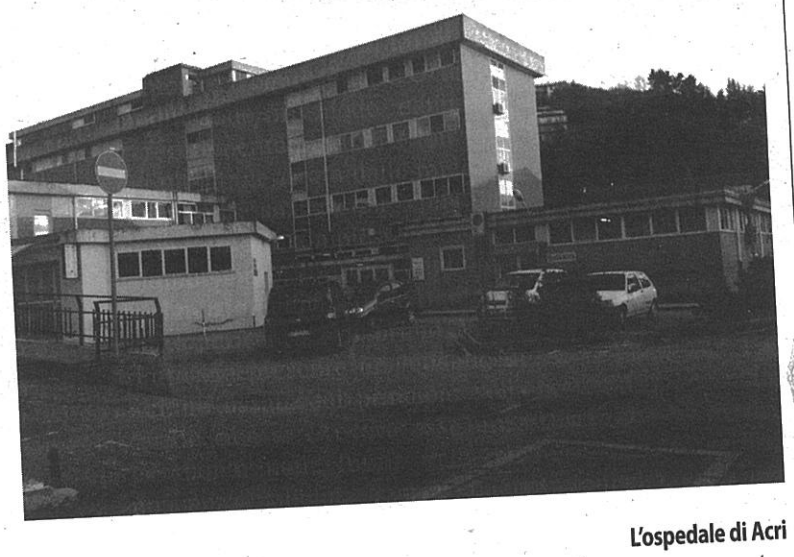
Moria pesci: falso allarme di reato ambientale

BISIGNANO Lo scorso 30 agosto a seguito di diverse segnalazioni del rinvenimento di carcasse di pesci in località Frassa, la polizia provinciale, i tecnici dell'Arpacal e quelli dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno – Servizio Diagnostica Provinciale di Cosenza, erano intervenuti sull'alveo secondario di sinistra del fiume Crati per verificare le cause del decesso e analizzare le acque.
Erano state prelevate tre carcasse di pesce barbo per l'esecuzione della necroscopia. Si pensava al peggio e di coinvolgere la Magistratura per un eventuale reato ambientale. Ma secondo alcune indiscrezioni pare che dalle analisi effettuate non siano state riscontrate alcune tracce di veleni o agenti inquinanti che avrebbero provocato la morte dei pesci. Sarebbero stati, invece, alcuni lavori a monte del fiume che avrebbero fatto diminuire la portata del corso d'acqua facendo rimanere il poveri pesci senza la dovuta ossigenazione esponendoli più facilmente alla luce del sole. Il barbo è un pesce che vive in acque limpide e ben ossigenate, legato al fondale dei fiumi, dove permare durante il giorno, e si lascia trasportare dalle correnti veloci.
La mancanza della solita corrente e il surriscaldamento delle acque avrebbe mutato l'habitat di preferenza e provocato la moria dei branchi in quella zona.
Dunque un falso allarme ambientale. Meglio così. Non ci resta che dire: poveri pesci!.

rp

Atto Asp, l'associazione presieduta da Toscano attacca il sindaco

Ospedale, Laca: Tenuta ci ha preso in giro



L'ospedale di Acri

ACRI Laca "Libera Associazione Cittadini Acresi" attraverso un comunicato a firma del presidente Vincenzo Toscano, analizza il recente atto aziendale dell'Asp sul riordino delle strutture sanitarie in cui critica aspramente gli interventi per l'ospedale di Acri.
Il sindaco, nel corso degli ultimi mesi, aveva diverse volte incontrato il dg dell'Asp Mauro, annunciando un probabile potenziamento del presidio del "Beato Angelo".
"Il Direttore Generale dell'ASP di Cosenza, dott. Mauro - scrive la Laca - ha emanato, con delibera 1397 del 29 agosto 2016, l'atto aziendale che dovrebbe ridisegnare l'organizzazione sanitaria della provincia di Cosenza, come prescritto dal DCA 30 del 2016.
Insieme a tutte le storture contenute in questo documento, possiamo certamente osservare che rispetto al decreto del commissario Scura, per l'ospedale di Acri non vengono implementati ne l'ambulatorio di oncologia, ne la lungodegenza. Il P.O. di Acri dipenderà dallo Spoke Corigliano/Rossano, e implicherà necessariamente un possibile "furto" di personale e di apparecchiature, come già avvenuto durante l'esistenza dello Spoke Acri/Castrovillari. Chi parlava di un potenziamento della struttura ospedaliera - continua il presidente della Laca Vincenzo Toscano - ha solo preso in giro i cittadini acresi, che a tutt'oggi si ritrovano un ospedale ulteriormente ridimensionato rispetto a 2 anni fa, in cui avevamo anche almeno un reparto di Chirurgia con i ricoveri ordinari, ed oggi praticamente il nulla! Ci chiediamo a cosa sono serviti gli incontri del parte del primo cittadino, che dovrebbe rappresentare e difendere la popolazione acrese"
Secondo la Laca, che denuncia l'atteggiamento "sordo" del sindaco Nicola Tenuta, non si sarebbe fatto abbastanza per garantire un livello consono alle esigenze del territorio.
"Ci chiediamo - si legge nella nota dell'associazione - perché alla Conferenza dei Sindaci, nella quale dovrebbero essere recepite le istanze e le esigenze sanitarie di un territorio, non ha portato nessuna proposta credibile? Questi sono i risultati che questi politicanti di amministratori hanno ottenuto per la popolazione acrese! Noi cittadini siamo amareggiati per questi sviluppi che avevamo ampiamente previsto, soprattutto con la mobilitazione popolare e le manifestazioni.
Questa amministrazione sorda - concludono dalla Laca attaccando anche il governatore - insieme al presidente Oliverio, che ad Acri ha preso migliaia di voti, ed anche il commissario mandato da Roma, non hanno recepito le istanze e le proposte dei cittadini, che vedono calpestato il proprio diritto alla Salute!".

cap

Turismo religioso, il Comune vicino ai frati cappuccini

ACRI Collaborazione sempre più stretta ed intensa tr
l'Amministrazione Comunale, Assessorato alla cultura, ed
Frati Cappuccini. L'obiettivo è quello di valorizzare l'inesti
mabile patrimonio di fede, arte e storia associato ai luogh
sacri, di cui l'intero territorio è pieno. Risorse straordinar
che rientrano nel cosiddetto turismo religioso. Nel pom
riggio di sabato, i Frati Cappuccini, guidati da Padre Piet
Ammendola, hanno ospitato fedeli provenienti da Arcina
zo Romano e Lagonegro. All'incontro era presente anc
l'Amministrazione Comunale, rappresentata dal vice si
daco nonché assessore alla cultura, Maria Paola Capalb
Le tre cittadine, Acri, Lagonegro e Arcinazzo Romano, so
legate dalla figura di Fra Nicola Molinari, nato nel cen
lucano e fatto vescovo in quello laziale ma soprattutto I
stulatore per la causa di Beatificazione del Beato Ange
L'assessore Capalbo, si è detta soddisfatta per l'evento
ha ringraziato i Frati per averlo organizzato, quindi
complimentata con Padre Pietro per il certosino lavoro
sta facendo sull'intero territorio, percorrendo la strada
Beato Angelo, fatta di spiritualità ed ascolto verso i più
sognosi in una realtà non facile come quella di Acri. Ca
bo ha, inoltre, sottolineato l'incisiva azione di Padre Pi
volta a far conoscere meglio la figura e le opere del B
Angelo, con visite guidate, incontri e pellegrinaggi, ir
ha auspicato manifestazioni simili sempre più nume
ma soprattutto eventuali gemellaggi, anche di caratter
vile, con realtà che condividono con Acri storie e perso
gi. L'invito, naturalmente, è esteso anche alla Suore Pi
Operaie che qualche mese ha fa hanno vissuto un gr
momento di gioita con la Beatificazione di Mons. Fran
Maria Greco. Un evento, che a distanza di quattro m
ancora vico e sta catturando l'attenzione di molti fede
si recano a visitare la Casa Madre ed i luoghi frequenta
Prelato. L'Amministrazione Comunale, ha dichiarato
palbo, è disponibile, anche con la previsione di risors
nomiche, a sostenere questo settore strategico del tu
religioso, promuovendo, insieme ai soggetti coinvo
percorso virtuoso di crescita e valorizzazione delle pe
rità presenti, ovvero promuovendo importanti mom
riflessione sui benefici che i valori religiosi e i luogh
spiritualità sono in grado di generare a favore del t
rio e della sua economia. Occorre approfittare, conc
Capalbo, delle risorse culturali, artistiche e paesagg
a nostra disposizione per ampliare la gamma dei
ti turistici e per fare questo è necessario che il te
tutto, compresi gli operatori economici, sposino il p
attraverso un lavoro sinergico.